



Comune di Bressana Bottarone

Trasporti Oltrepò Pavese: i Sindaci a confronto con l'Assessore Lucente. Presentato un piano di soluzioni per pendolari e studenti

Da una parte disagi e proposte risolutive o quantomeno palliative portate al tavolo dalle Amministrazioni comunali dell'Oltrepò Pavese. Dall'altra parte c'è l'impegno di Regione Lombardia a valutare insieme a Rfi e Trenord soluzioni volte a migliorare la regolarità del servizio in un quadrante ferroviario che sarà sempre più complesso anche in prospettiva dell'avvento dell'Alta Velocità.

Durante l'incontro del 31 marzo scorso sindaci e assessori dei Comuni di **Bressana Bottarone, Broni, Castelletto di Branduzzo, Cava Manara, Lungavilla, Pinarolo Po, Pizzale e Stradella**, insieme a Franco Aggio (rappresentante in Regione dei pendolari e dei viaggiatori per l'area Milano Sud), hanno presentato **all'Assessore ai Trasporti di Regione Lombardia, Franco Lucente**, le criticità emerse a circa 4 mesi dall'entrata in vigore dell'orario invernale il 14 dicembre scorso lungo le tratte Stradella-Milano e Voghera-Milano. Insieme ai disagi, gli amministratori locali hanno proposto varie soluzioni, con correzioni puntuali agli orari e al materiale rotabile per tutelare il diritto allo studio e alla mobilità dei pendolari del territorio oltre padano, anche considerando i prolungati lavori sul ponte del Po.

Il cambio dei canali orari ha favorito i collegamenti a lunga percorrenza verso Liguria e Piemonte in seguito alla firma dell'accordo di Tortona che i responsabili di Regione Lombardia hanno definito strategico per proteggere l'accessibilità ferroviaria del territorio verso il principale hub di Milano e rispettare le regole dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti. Un protocollo che ha portato però indubbi svantaggi agli utenti locali.

In un contesto in cui tutti sono consci che non è facile tornare indietro, i sindaci hanno chiesto di provare a lavorare in prospettiva, quantomeno a provarci, per trovare adeguate soluzioni. Gli attuali orari presentano evidenti incongruenze se sistematicamente a più riprese ogni giorno sulle app arriva l'avviso agli utenti che "il treno è in ritardo perché in attesa transito di altri treni". Per la linea Stradella – Pavia **l'ideale sarebbe tornare ai vecchi orari scambiando i canali oggi occupati dagli Intercity**. Non è facile, ma ci sono i margini per raggiungere l'obiettivo di tornare a una configurazione degli orari simile a quella precedente al 14 dicembre, secondo le analisi svolte dal rappresentante dei pendolari. Bisogna però coinvolgere al tavolo anche Trenitalia. La richiesta tecnica di fondo è quindi quella di rivedere l'assegnazione dei canali orari lungo la tratta Stradella-Pavia.

L'Assessore Franco Lucente e i tecnici di Rfi e Trenord hanno recepito questa richiesta, pur sottolineando che il sistema ferroviario attuale è molto rigido a causa dei vincoli di capacità e della necessità di coordinarsi con i vari servizi, compreso il traffico merci. È stato comunque assunto l'impegno di effettuare una verifica tecnica per capire se esistano margini di manovra per una serie di richieste che potrebbero quantomeno mitigare i disagi per gli studenti e i lavoratori pendolari.

Per la **fascia mattutina**, per andare incontro in particolare all'utenza scolastica, è stato richiesto di anticipare di 10-15 minuti i treni 10454 (da Stradella) e 10455 (verso Stradella). Secondo Franco

Aggio ci sono gli spazi orari lungo la tratta per provarci. In direzione Pavia la soluzione degli autobus sostitutivi non può essere considerata risolutiva. A tendere non sarà più sostenibile, quando il ponte sul Po – al termine dei lavori – sarà riaperto anche ai mezzi pesanti. Inoltre, per gli orari di punta è stato richiesta la reintroduzione dei più capienti treni Caravaggio al posto degli attuali insufficienti Donizetti. Una necessità che deriva anche dal fatto che la linea Bressana-Stradella ha registrato un aumento dei viaggiatori nell'ultimo anno, nonostante il numero considerevole di pendolari che lungo la tratta Oltrepò -Pavia ha deciso di recarsi in auto a lavoro dopo l'ultimo cambio di orario invernale dei treni.

Per favorire il **rientro pomeridiano**, in particolare degli studenti, è stato anche proposto di posticipare di 10-15 minuti la corsa 10469 che oggi arriva a Pavia in direzione Stradella alle 14.09 (con il conseguente spostamento del treno 10470 in direzione opposta) per meglio adattarsi agli orari di uscita delle scuole. In alternativa di far fermare a Bressana e Lungavilla/Pizzale i treni diretti nella fascia pomeridiana a Novi Ligure. Soluzioni che mirano a ridurre i tempi d'attesa e a garantire un rientro a casa più agevole agli studenti dopo le lezioni. Oggi i ragazzi devono chiedere la sistematica uscita anticipata di 15-20 minuti da scuola, per non dover attendere poi oltre un'ora in stazione il treno successivo. E tra ritardi frequenti e le seppur sporadiche cancellazioni delle corse, gli studenti spesso tornano a casa oltre due ore dopo la fine delle lezioni, sottraendo tempo prezioso allo studio e alle attività extra-scolastiche.

Un ultimo tema che è stato affrontato è il **potenziamento del servizio serale**. Oggi l'ultimo treno per Stradella parte da Milano Porta Garibaldi alle 20.24. I rappresentanti delle Amministrazioni locali hanno ribadito la richiesta, già formulata al primo incontro nel dicembre scorso, di far fermare a Cava Manara, Bressana Bottarone e Lungavilla/Pizzale, i due convogli che oggi partono da Milano Greco Pirelli alle 22.45 (treno n.2345) e da Milano Centrale alle 23.05 (treno n. 2387) che hanno come termine di corsa Voghera. Nuove fermate di treni regionali che non dovrebbero creare criticità di canali con altri servizi. Inoltre andrebbe almeno previsto un servizio di minibus Bressana- Stradella in coincidenza dell'ultima corsa, per consentire il rientro a casa anche dei lavoratori che vivono nei comuni lungo la tratta.

L'Assessore Lucente ha risposto che quest'ultime proposte saranno attentamente valutate e ha aggiunto che sulla fascia serale è già stata prevista l'introduzione a partire dal prossimo dicembre – ma anche se si riesce da settembre – con partenza da Milano Porta Garibaldi per Stradella alle 21.24. Infine, nel chiudere i lavori, ha promesso di fornire una risposta ufficiale (positiva o negativa) sulle altre specifiche richieste. Ai sindaci, e ai pendolari, non resta che attendere.

Bressana Bottarone, 02 aprile 2026

L'Amministrazione Comunale